

ARMI & BALISTICA

Anno VII - Agosto 2017 - Euro 5,50

NOVITÀ**STRASSER TAC 1
.308 WIN.****I PRIMI
50 ANNI
DI BENELLI**

1967 ————— 2017



70067

9 772240 058004

armi&balistica - www.armiebalistica.com

ARMI & BALISTICA 67 - 28 LUGLIO 2017

MENSILE - ED. LUMINA

DISTRIBUITORE PER L'ITALIA: PRESS-DI DISTRIBUZIONE

STAMPA E MULTIMEDIA S.R.L. 20090 SEGRATE (MI)

CON IL CONTRIBUTO

**ARMI CORTE**

- Uberti 1862 Police Cartridge Conversion in 9 Corto
- Taurus 180 Curve calibro 9 Corto
- Kimber K6s DCR calibro .357 Magnum

ARMI LUNGHE

- Winchester modello 70 Varmint in .223 WSSM
- Sauer modello 404 XTC Carbon calibro 7x64

ARIA COMPRESSA

- Gamo P-900 IGT calibro 4,5 mm

PROFILO D'AZIENDA

- Visita alla Toni System

SPORT

- 32^a Gara internazionale di Pattuglia Viscontea

CRIMINOLOGIA

- Per un pugno di fan: il vlogger Pedro Ruiz III

COLTELLI

- CRKT Homefront EDC



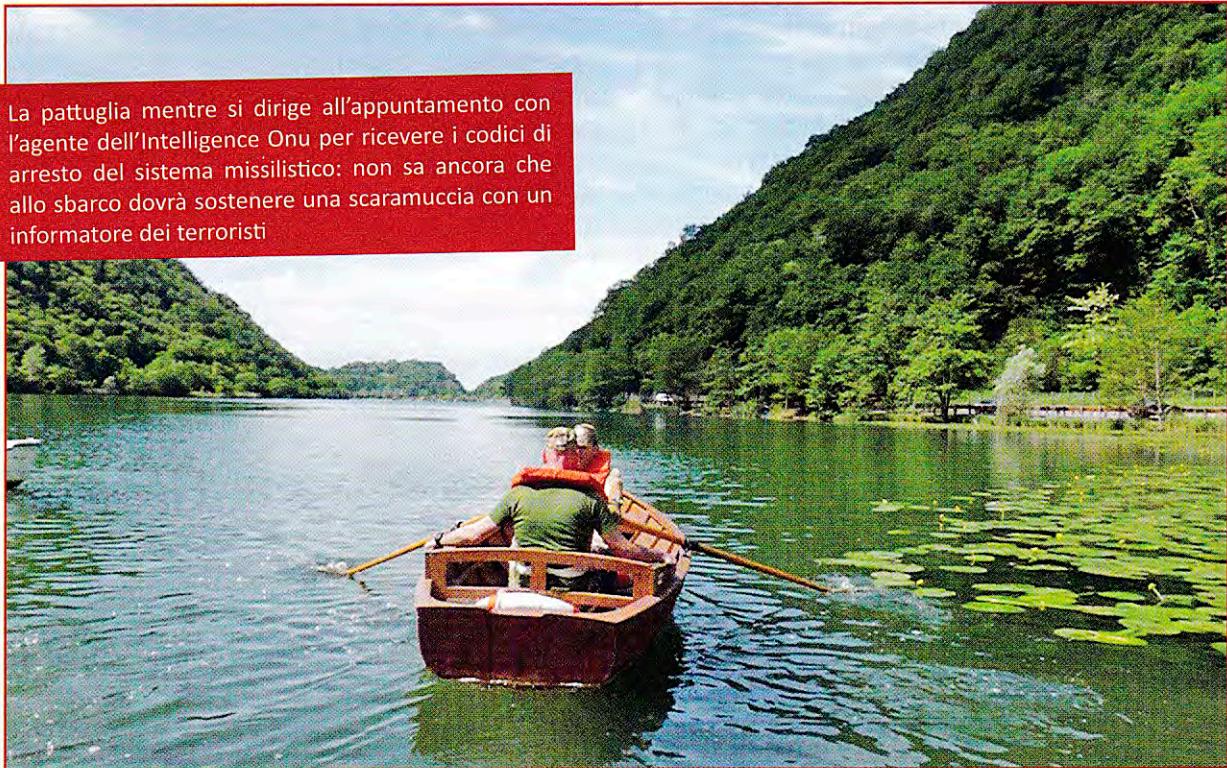
Realtà PER GIOCO

Tra satelliti spia, miliziani terroristi, agenti segreti e minaccia chimica **si è tenuta a Valbrona**, dal 19 al 21 maggio, la **32ª edizione di questa Gara internazionale di pattugliamento militare**

Di piena attualità la gara per Pattuglie Militari organizzata dalla dinamica sezione Anarti (Ass. Naz. Artiglieri d'Italia) di Milano che per la prima volta ha potuto fregiarsi anche del patrocinio della Rappresentanza Italiana della Commissione Europea, oltre a quello del Ministero della Difesa. Non si sono certo risparmiati nei mesi oc-

corsi per la preparazione né il Presidente di Milano, Ten. Bossi, coadiuvato dal Gen. Campa, né lo storico organizzatore Ten. Nicolis, né tanto meno tutti i componenti lo Staff, per mettere insieme un programma di gara molto aderente alle problematiche internazionali odierne sia per il tema delle frange terroristiche, sia per quello della minaccia chimica.

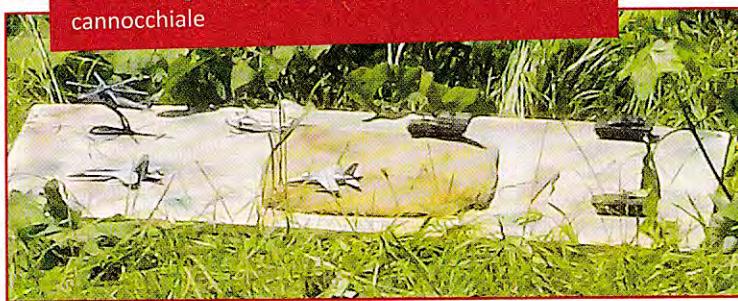
La pattuglia mentre si dirige all'appuntamento con l'agente dell'Intelligence Onu per ricevere i codici di arresto del sistema missilistico: non sa ancora che allo sbarco dovrà sostenere una scaramuccia con un informatore dei terroristi



Il tutto comincia nell'aula della scuola comunale di Valbrona nella sera di venerdì 19 maggio quando, arrivate le pattuglie forti di tre componenti ognuna, si procede all'illustrazione del tema tattico: in un territorio dilaniato da cruente tensioni etniche e appena pacificato grazie a un intervento internazionale a guida Onu, un gruppo di terroristi si impossessa di un missile terra-terra a carica batteriologica. Compito della pattuglia è rintracciarli, neutralizzarli e rendere inoffensivo il missile. La presentazione ai partecipanti è accompagnata dalla consegna delle mappe topografiche dell'area interessata nel triangolo lariano, che presenta un dislivello di 600 metri e una percorrenza di quasi 20 chilometri, a cui segue il *briefing* tecnico, compresa una proiezione che mostra le vedute satellitari dell'incursione dei terroristi nell'arsenale, lo spostamento del missile trafugato tramite colonna di autocarri, l'appontamento del Campo Base da cui comandarne l'eventuale lancio e le postazioni difensive dei terroristi in fase di allestimento. Il codice di disattivazione verrà fornito alla pattuglia lungo il percorso in un punto che verrà comunicato in fase di avvicinamento all'obbiettivo da un emissario dell'Intelligence Onu. Il raduno di partenza è sabato mattino alle 8,00 presso l'ospitale ed estremamente funzionale Poligono di Tiro Indoor Tactical Force di Erba dove i due istruttori M. Fiorenti e G.B. Fattarelli hanno allestito, grazie anche alla collaborazione di Fiocchi Munizioni, una prova con arma corta (Glock 17),

una con AR-15 e una con AK-47. Poi inizia la missione di infiltrazione con una prova a tempo di corsa con i partecipanti affadellati di 1 Km che porta in riva al lago del Segrino, dove un primo "informatore" consegna una barca e le indicazioni per il punto d'approdo. Qui giunti, i partecipanti sono subito impegnati in una scaramuccia (con l'impiego di armi corte soft air) per neutralizzare una vedetta al servizio dei terroristi, poi l'agente dell'Intelligence Onu consegna i codici di arresto attivazione del missile insieme alle coordinate per proseguire sino alle Fonti di Gajum da cui, dopo aver superato subito una prova di osservazione e ricevute le nuove coordinate, ci si infila sempre più addentro al cuore del territorio controllato dai terroristi. E così via, coordinate dopo coordinate, con prove da sostenere a ognuno della decina di punti di controllo indicati da raggiungere, carta topografica e coordinatometro

Modellini in scala di mezzi militari terrestri e aerei senza insegne, da riconoscere tramite visione con cannocchiale



L'AK 47 in azione nel poligono Tactical Force di Erba



Un componente della pattuglia impegnato nella prova di riconoscimento mezzi militari mentre il collega annota le osservazioni effettuate



Foto satellitare dell'intercettazione e trafugamento del missile da parte dei terroristi. L'immagine è stata scattata di notte con camera termica

alla mano e GPS di ausilio, in cui si passa dal riconoscimento mezzi militari (modellini da identificare a raggiardevole distanza tramite binocolo), al guado di corso d'acqua tramite Ponte del Legionario, movimentazione di un mezzo anti IED radiocomandato, normative internazionali di ingaggio in ambiente ostile, sino a giungere alla ex Fornace Tacchini, base dei terroristi. Stabilite all'interno della pattuglia le modalità di intervento con azione di commandos, si procede a neutralizzare con l'ausilio di armi lunghe softair i terroristi che, nel frattempo, al primo colpo hanno attivato il *countdown* di 10 minuti al lancio della carica batteriologica e, nascosti da ripari, oppongono robusta resistenza. Sopraffatta quest'ultima si può raggiungere la centralina di comando del missile e digitare i codici di disattivazione.

Ma non è finita: al Comando Tappa incombe una bella prova di pronto soccorso allestita dal medico legale Ten. Francesca Coco, con steccaggio di un braccio con mezzi di fortuna, assemblaggio di una barella improvvisata con trasporto del ferito e operazione di sutura di una ferita.

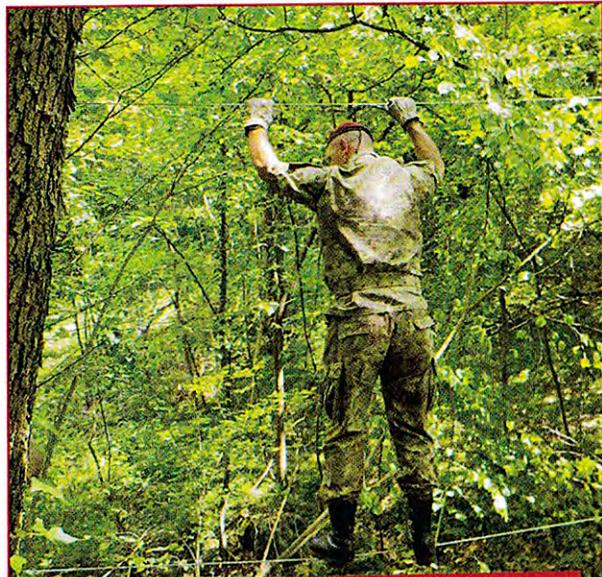
Un plauso alla splendida ricostruzione del missile terra-terra funzionante con segnalazioni luminose e acustiche comandate dalla centralina realizzata dal gruppo Soft-Air B.A.S. Falchi che ha anche fornito le repliche di armi e impersonato i "cattivi", mentre tutto il supporto delle comunicazioni radio è stato gestito dall'Anget Milano (Associazione Nazionale Genieri e Trasmettitori).



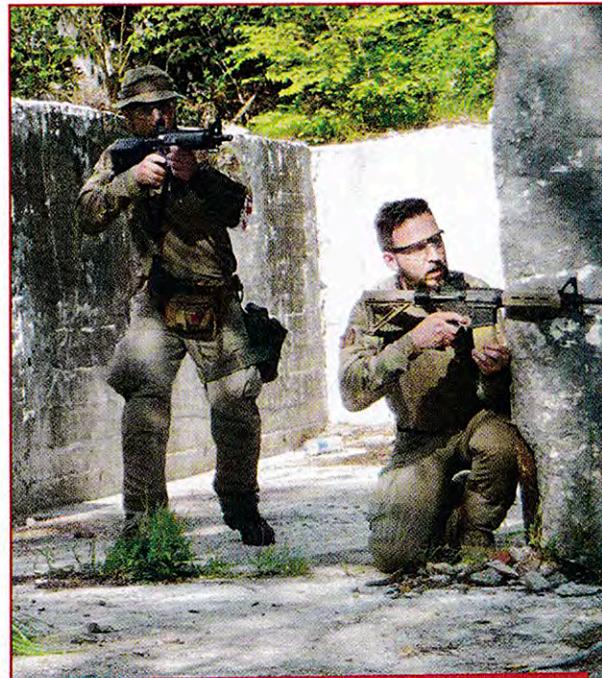
Primo intervento su una simulazione di frattura

Alto l'indice di gradimento tra le pattuglie partecipanti e complimenti anche della rappresentanza svizzera di "osservatori" presente, sia per il tema tattico sia per la proposta tecnico-operativa sul terreno, espressi incondizionatamente durante il "rancio di coesione" che ha preceduto le premiazioni a reparti schierati fronte autorità civili e militari del territorio. Prima pattuglia classificata per il secondo anno consecutivo Unuci Schio (che così si aggiudica anche il memorial Challenge Capitano Pirani), che precede Anarti S. Zenone; terza classificata, ma prima tra il personale in servizio, la pattuglia della Guardia Nazionale Lettone che vanta anche il miglior tiratore con le tre armi a fuoco. Segue la Gen-

darmeria Tedesca che oltre al quarto posto ottiene il miglior risultato di velocità di percorrenza tragitto e risoluzione prove sostenute, quinti classificati i paracadutisti di Verbania, che precedono di un



Attraversamento di un torrente con la tecnica del Ponte Legionario composto da due cavi tesi tra le sponde più un terzo, usato solo in caso di gara, che funge da sicurezza dove viene fatto scorrere il moschettone dell'imbrago



In azione di copertura sullo spostamento del terzo componente la pattuglia

soffio la prima pattuglia italiana di militari in servizio del Comfor-Nord.

Appuntamento alla 33^a edizione 2018: le adesioni sono già aperte!

Neutralizzati i terroristi di guardia entro i 10 minuti dal lancio si inseriscono i codici di arresto. Si nota sul missile una spia rossa che lampeggiando segnalava l'attivazione avvenuta



Premiazione della pattuglia Unuci Schio, vincitrice per il secondo anno consecutivo